



centro cooperativo di progettazione scrll  
architettura ingegneria urbanistica

Via Lombardia n. 7, 42100 Reggio Emilia  
tel 0522 920460 / fax 0522 920794  
www.ccdprog.com / e-mail: info@ccdprog.com  
C. f. P. Iva 00474840352



# COMUNE DI BIBBIANO

- PROVINCIA DI REGGIO EMILIA -



## 1<sup>^</sup> VARIANTE AL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

ADOTTATA CON D.C. N. .... del .....

### RELAZIONE ILLUSTRATIVA

#### Gruppo di lavoro

Arch. M.Luisa Gozzi  
Diseg. Simonetta Luciani  
Segret. Caterina Lucenti

**Il progettista**  
Ing. Simone Caiti

Novembre 2009

## INDICE

1	PREMESSA.....	2
2	METODOLOGIA OPERATIVA .....	3
	2.1 Adeguamenti del piano di classificazione vigente in adeguamento a stati di fatto nel frattempo intervenuti.....	4
	2.2 Adeguamenti del piano di classificazione vigente alla 6 <sup>^</sup> variante parziale al PRG.....	4
	2.3 Adeguamenti del piano di classificazione vigente alla 7 <sup>^</sup> variante parziale al PRG.....	5
	2.4 Adeguamenti del piano di classificazione vigente alla 8 <sup>^</sup> variante parziale al PRG.....	5
3	ADEGUAMENTO TABELLE STATO DI PROGETTO.....	6
4	SINTESI FRA LA CLASSIFICAZIONE DELLO STATO DI FATTO E DI PROGETTO E COMMENTO DELLE SITUAZIONI DI CONFLITTO .....	10
5	CONCLUSIONI .....	11

## **1 PREMESSA**

Il Comune di Bibbiano con Delibera del Consiglio Comunale n° 58 del 26/11/2007 ha approvato il piano di classificazione acustica.

A seguito dell'approvazione dell'8^ variante parziale al PRG e del parere di ARPA (PGRE/ 09/2847) inerente il medesimo provvedimento, si rende necessario aggiornare il piano di classificazione acustica attualmente vigente.

La presente relazione illustrativa, che evidenzia la metodologia operativa e riporta le considerazioni elaborate per l'assegnazione delle classi acustiche agli ambiti di variante, è parte integrante degli elaborati tecnici vigenti (Relazione Illustrativa e Norme tecniche di Attuazione).

Le tavole 1 e 2 del Piano di Classificazione Acustica saranno invece sostituite integralmente dalle tavole a titolo "Piano di Classificazione Acustica – 1^ Variante".

## **2 METODOLOGIA OPERATIVA**

Per apportare gli aggiornamenti necessari al piano di classificazione acustica del territorio comunale sono state modificate le tavole del piano di classificazione vigenti, adeguate alla 5<sup>a</sup> variante parziale al PRG, e si sono modificati e/o inseriti i perimetri delle UTO in conformità agli ambiti introdotti con la 6<sup>a</sup>, 7<sup>a</sup> e la 8<sup>a</sup> variante parziale al PRG, nonché ai modificati tracciati delle infrastrutture viarie.

Ai nuovi ambiti è stata assegnata una classificazione in base alle direttive della D.G.R. 2053/01.

Sempre seguendo i criteri di classificazione della direttiva regionale si sono aggiornati i retini di riferimento per tutti quegli ambiti che all'epoca della 5<sup>a</sup> variante al PRG erano individuati come "stato di progetto" (retino a campitura rigata) e che attualmente risultano realizzati o in corso di realizzazione e quindi si possono considerare "stato di fatto" (retino a campitura piena).

Per lo stesso motivo si è aggiornata anche la tabella di assegnazione delle UTO di classe II, III e IV dello stato di fatto e dello stato di progetto.

Di seguito si riporta la tabella coi limiti diurno e notturno delle sei classi acustiche suddivise per destinazioni d'uso del territorio.

<b>CLASSI DI DESTINAZIONE D'USO DEL TERRITORIO</b>	<b>Periodo diurno Leq (dBA)</b>	<b>Periodo notturno Leq (dBA)</b>
<b>I</b> Aree particolarmente protette	50	40
<b>II</b> Aree prevalentemente residenziali	55	45
<b>III</b> Aree di tipo misto	60	50
<b>IV</b> Aree di intensa attività umana	65	55
<b>V</b> Aree prevalentemente industriali	70	60
<b>VI</b> Aree esclusivamente industriali	70	70

Nei paragrafi successivi verranno analizzati i nuovi ambiti per ognuna delle varianti generali al PRG.

## **2.1 Adeguamenti del piano di classificazione vigente in adeguamento a stati di fatto nel frattempo intervenuti**

### **Adeguamento UTO G**

La UTO in oggetto è composta da 2 comparti dei quali uno si può considerare attuato; per tale motivo si modifica la campitura rigata di II classe di progetto con la campitura piena di II classe di stato di fatto.

### **Adeguamento UTO H**

Si modifica la campitura rigata di IV classe che diventa campitura piena di IV classe, come per le UTO dello stato di fatto, essendo stata rilasciata la concessione edilizia.

### **Adeguamento UTO produttiva al Ghiardo**

Si adegua il perimetro nord - est della UTO produttiva di classe VI per una corretta sovrapposizione con il perimetro di PRG.

### **Adeguamento tratto viario tra Barco e Cavriago**

Si inserisce il tratto di strada esistente che dalla rotonda sulla SP 28 Reggio – Montecchio prosegue verso il centro di Cavriago. Alle aree prospicienti l'infrastruttura (50 metri per lato) si assegna la classe III in analogia alla classificazione fatta per la medesima strada dal confinante Comune di Cavriago.

## **2.2 Adeguamenti del piano di classificazione vigente alla 6<sup>a</sup> variante parziale al PRG**

### **Ambito di variante 1**

Considerata la nuova destinazione d'uso da ambito agricolo ad ambito artigianale – industriale soggetto a convenzione attuativa, si assegna in modo diretto la classe V di progetto.

### **Ambito di variante 2**

Anche in questo caso si assegna direttamente la classe V di progetto trattandosi dell'inserimento di un ambito artigianale – industriale in località Barco.

La presente variante prevede inoltre la delocalizzazione dell'insediamento produttivo oggetto del trasferimento nell'ambito di variante.

Fino al momento in cui non sarà precisato dallo strumento urbanistico il nuovo uso da assegnare all'attuale area aziendale, si propone di mantenere la classificazione vigente.

### **Ambito di variante 3**

Si tratta dell'ampliamento, già attuato, di un'area all'interno del polo produttivo del Ghiardo totalmente classificato in classe VI; per questo motivo si assegna direttamente la classe VI come stato di fatto all'area oggetto della variante urbanistica.

## **2.3 Adeguamenti del piano di classificazione vigente alla 7^ variante parziale al PRG**

### **Collegamento tra le tangenziali di Barco e Bibbiano**

Viene corretto il tracciato dell'infrastruttura viaria.

Le aree prospicienti all'infrastruttura viaria per un'ampiezza di 50 metri per lato vengono classificate in classe IV di progetto; a tale infrastruttura compete inoltre una fascia di 150 metri per lato come da DPR 142/04 per strade di tipo C2.

### **Rotatoria tra via Franchetti e via Venturi**

E' collocata su una strada di classe IV e, non modificando sostanzialmente il disegno attuale, viene mantenuta in classe IV.

### **Rotatoria tra via Lenin e via Canusina**

E' collocata su una strada di classe IV e, non modificando sostanzialmente il disegno attuale, viene mantenuta in classe IV.

## **2.4 Adeguamenti del piano di classificazione vigente alla 8^ variante parziale al PRG**

### **Ambito di variante 1**

Considerata la destinazione d'uso prevista come ambito Commerciale, si assegna in modo diretto la classe IV di progetto.

### Ambito di variante 3

Considerato che la limitrofa area per allevamento intensivo bovino è già inserita in classe V, si propone la medesima assegnazione di classe acustica (V) anche al nuovo ambito di progetto in cui verrà realizzato il canile comunale e l'allevamento di cani.

### 3 ADEGUAMENTO TABELLE STATO DI PROGETTO

Come evidenziato nel precedente 2° paragrafo, l'adeguamento del piano di classificazione acustica ha comportato la conversione di UTO di "progetto" in UTO di "stato di fatto". Nello specifico le UTO G e H originariamente afferenti allo "stato di progetto", sono state inserite nello "stato di fatto" ai sensi della DGR 2053/01, la UTO G in realtà è composta da due comparti dei quali solo uno allo stato attuale risulta attuato, per analogia metodologica si inserisce comunque tutta la UTO tra quelle di "stato di fatto". Si è pertanto provveduto ad aggiornare contestualmente la classificazione acustica e a retinare con campitura piena le suddette UTO.

La tabella seguente, estratta dalla relazione del vigente piano di classificazione, riporta l'elenco delle UTO che sono ancora oggetto di trasformazione urbanistica:

<b>UTO</b>	<b>Ambito di PRG</b>	<b>Stato</b>
UTO B	P.P.9 e P.P.10	STATO DI PROGETTO
UTO C	C.d.4	STATO DI PROGETTO
UTO G	C.d.2 e C.d.3	STATO DI FATTO – attuato solo il CD2
UTO H	P.P.18	STATO DI FATTO – in corso di realizzazione

Di seguito si riporta la descrizione delle unità territoriali omogenee e la relativa classe acustica assegnata:

**UTO B** – Bibbiano, formata dai P.P. 9 e P.P. 10: aree residenziali che dai calcoli parametrici risultano rientrare in classe II.

**UTO C** - Barco, formata dal C.d.4, a cui è stata direttamente attribuita la classe III.

**UTO G** – Barco, formata dal C.d.2 e dal C.d.3: aree residenziali che dai calcoli parametrici risultano rientrare in classe II.

**UTO H** – Belvedere, formata dal P.P.18: area commerciale e direzionale alla quale è stata direttamente attribuita la classe IV.

Il risultato ottenuto, sia per lo stato di fatto che di progetto, è riportato nelle tabelle esplicative allegate (Tab. 4var e 5var) modificate a seguito degli adeguamenti precedentemente descritti.

In particolare in Tab. 4var, si riportano in rosso le UTO che da “progetto” attualmente sono risultate “stato di fatto”, mentre in Tab. 5var, sempre in rosso, si individua la UTO inserita con l'8^ variante urbanistica.



TAB 4 - VAR-CALCOLO CLASSIFICAZIONE ACUSTICA UTO COMUNE BIBBIANO - STATO DI FATTO

UTO	DATI UTO				POPOLAZIONE		ATT. COMMERCIALI		ATT. PRODUTTIVE		Totale punti	CLASSE	
	Sup. (mq)	Sup. (ha)	Abitanti	Sup. Comm. (mq)	Sup. Prod. (mq)	Densità A	Punti	Densità C	Punti	Densità P			Punti
UTO 1	60231	6.02	197	590	66	32.0	1.0	1.0	1	0.1	1	3.0	II
UTO 2	176611	17.66	467	230	2671	26.4	1.0	0.0	1	1.5	2	4.0	II
UTO 3	82110	8.21	239	1205	906	23.7	1.0	1.5	1	1.1	2	4.0	II - III (*)
UTO 4	229662	22.97	511	257	886	22.2	1.0	0.1	1	0.38	1	3.0	II
UTO 5	84873	8.49	773	1525	0	29.0	1.0	1.8	2	0.0	1	4.0	II - III (*)
UTO 6	233071	23.31	300	2852	1407	40.6	1.0	1.2	2	0.6	2	5.0	III
UTO 7	72717	7.27	117	65	1391	16.1	1.0	0.1	1	1.91	2	4.0	II
UTO 8	192780	19.28	784	82	420	40.6	1.0	0.0	1	0.2	1	3.0	II - III (*)
UTO 9	45367	4.54	131	152	243	28.8	1.0	0.3	1	0.54	2	4.0	II
UTO 10	133059	13.31	301	0	1128	22.6	1.0	0.0	1	0.8	2	4.0	II
UTO 11	159266	15.93	281	75	1701	21.2	1.0	0.0	1	1.1	2	4.0	II
UTO 12	143582	14.36	117	108	1473	23.6	1.0	0.9	1	1.2	2	4.0	II
UTO 13	12026	1.20	29	0	0	24.1	1.0	0.0	1	0.0	1	3.0	II
UTO 14	154686	15.47	245	37	132	22.3	1.0	0.1	1	0.1	1	3.0	II - III (*)
UTO 15	230658	23.07	687	911	4814	29.8	1.0	0.4	1	2.1	1	3.0	II - III (*)
UTO 16	179089	17.91	590	606	484	32.9	1.0	0.3	1	0.3	1	3.0	II - III (*)
UTO 17	49697	4.97	95	95	0	19.1	1.0	0.3	1	0.0	1	3.0	II
UTO 18	94593	9.46	246	340	850	26.0	1.0	0.3	1	0.9	2	4.0	II
UTO 19	51837	5.18	170	0	314	22.5	1.0	0.0	1	0.4	1	3.0	II
UTO A	13474	1.35	1333	0.00	0.00	33.0	1.00	0.0	1.0	0.0	1.0	3.0	II
UTO D	6005	0.60	883	0.00	0.00	49.0	1.00	0.0	1.0	0.0	1.0	3.0	II
UTO E	33901	3.39	2100	900.00	0.00	20.7	1.00	2.7	2.0	0.0	1.0	4.0	II
UTO F	8346	0.83	875	375.00	0.00	35.0	1.00	4.5	2.0	0.0	1.0	4.0	II - III (**)
UTO I	16087	1.61	2300	1610.00	0.00	33.4	1.00	4.3	2.0	0.0	1.0	4.0	II - III (**)
UTO G	9327	0.93	1050	450.00	0.00	37.5	1.00	4.8	2.0	0.0	1.0	4.0	II
UTO H	50000	5.00											IV (***)

(\*) Le parti di UTO 3, 5, 8, 14, 15, 16 comprese tra la S.P. Barco – S. Polo e la tratta ferroviaria Reggio Emilia - Ciano d'Enza, sono state inserite, per ragioni di omogeneità territoriale, in classe III.

(\*\*) A prescindere dal punteggio ottenuto, alle UTO F (Barco) e alla UTO I (Ghiardo) è stata attribuita la classe III per motivi di omogeneità territoriale.

(\*\*\*) Alla UTO H, area a vocazione esclusivamente commerciale/direzionale, è stata direttamente attribuita la classe IV.

TAB 5 - VAR - CALCOLO CLASSIFICAZIONE ACUSTICA UTO COMUNE BIBBIANO - STATO DI PROGETTO

UTO	DATI UTO			POPOLAZIONE		ATT. COMMERCIALI		ATT. PRODUTTIVE		Totale punti	CLASSE		
	Sup. (mq)	Sup. (ha)	Sup. res (mq)	Sup. Comm. (mq)	Sup. Prod. (mq)	Densità A	Punti	Densità C	Punti			Densità P	Punti
<b>UTO B</b>	94235	9.42	2053	880.00	0.00	7.3	1.00	0.9	1.0	0.0	1.0	3.0	II
<b>UTO C</b>	1600	0.16	533	0.00	0.00	111.1	2.50	0.0	1.0	0.0	1.0	4.5	III (*)
<b>UTOL</b>	<b>7850</b>												<b>IV (*)</b>

(\*) A prescindere dal punteggio ottenuto, alla UTO C (Barco ) è stata attribuita la classe III per motivi di omogeneità territoriale, alla UTO La vocazione esclusivamente commerciale/direzionale è stata attribuita direttamente la classe IV.

#### **4 SINTESI FRA LA CLASSIFICAZIONE DELLO STATO DI FATTO E DI PROGETTO E COMMENTO DELLE SITUAZIONI DI CONFLITTO**

A seguito della attribuzione delle classi acustiche per gli ambiti oggetto di modifica o inseriti, si possono presentare eventuali situazioni di conflitto acustico generate dallo scarto di più di una classe acustica tra UTO limitrofe (limiti che differiscono per più di 5 dBA).

I motivi degli eventuali conflitti possono essere legati alla massiccia attività antropica nella zona, a problemi legati alla viabilità o alla presenza di aree produttive rumorose in una determinata area. I conflitti acustici riscontrati devono in ogni caso essere analizzati con accuratezza e, in caso di superamento dei limiti, sanati nell'ambito del piano comunale di risanamento acustico.

Il superamento di tali conflitti, come previsto dalla D.R. 2053/01, potrà realizzarsi con le seguenti modalità:

- Attuazione di piani di risanamento che prevedano la realizzazione di opere di mitigazione su attività, infrastrutture e tessuti urbani esistenti (conflitti fra stati di fatto).
- La scelta dell'Amministrazione Comunale di perseguire obiettivi di qualità anche con la modifica dei contenuti della zonizzazione urbanistica negli strumenti urbanistici comunali vigenti, o tramite la verifica preventiva dei nuovi piani.
- Adozione di idonee misure in fase di attuazione delle previsioni urbanistiche (conflitti che coinvolgono lo stato di progetto)

##### Conflitti Acustici tra UTO "stato di fatto"

### **III – VI**

Il potenziale conflitto tra classe III – VI emerso tra l'area industriale del Ghiardo e l'area agricola ad est, non si ritiene un conflitto reale per l'assenza di ricettori sensibili nelle immediate vicinanze. Rimangono sempre valide le considerazioni fatte per le

aree di confine tra l'abitato di Ghiardo e la relativa zona industriale, situazione che dovrà essere esaminata nell'ambito del Piano Comunale di Risanamento Acustico.

### Conflitti Acustici che coinvolgono UTO "stato di progetto"

#### **III – V**

I conflitti tra classe III - V si producono lungo i confini di allevamenti intensivi o aree industriali localizzati in territorio agricolo. Queste situazioni, tuttavia, non presentano solitamente particolari problemi (conflitti presumibilmente potenziali) soprattutto per la limitata presenza di ricettori sensibili in area agricola.

## **5 CONCLUSIONI**

Il documento in oggetto costituisce relazione della 1^ variante al Piano di Classificazione Acustica del Comune di Bibbiano ed è integrativo della Relazione Illustrativa approvata con D.C. n°58 del 26/11/2007.

Questo documento è stato inoltre redatto a seguito dell'accoglimento del parere di ARPA alla 8^ variante parziale al PRG.